
D.G. Sanità

Comunicato regionale 16 agosto 2011 - n. 90 Prevenzione del randagismo e tutela della salute degli animali domestici.

Regione Lombardia con l.r. 30 dicembre 2009, n.33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», al fine della prevenzione del randagismo e tutela della salute degli animali domestici, ha previsto di promuovere gli interventi mirati a costruire o ristrutturare le strutture pubbliche adibite alla detenzione e ricovero dei cani vaganti.

Regione Lombardia, tramite convenzione, ha affidato alla ASL di Milano l'incarico di mettere in atto, con pubblicazione di specifico bando, le procedure per il finanziamento degli interventi che i Comuni intenderanno attuare sul proprio territorio al fine di costruire o ristrutturare le strutture adibite alla detenzione e ricovero dei cani vaganti.

Il dirigente della u.o. veterinaria
Piero Frazzi

_____ • _____

Azienda Sanitaria Locale di Milano

Bando per la presentazione delle domande di cofinanziamento di progetti finalizzati alla lotta al randagismo tramite il risanamento o la realizzazione di rifugi pubblici per gli animali d'affezione, ai sensi della DGR n. IX/939 del 1 dicembre 2010 recante "Approvazione del piano regionale triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo ai sensi dell'art. 117 comma 1 legge regionale 33/2009. (A seguito di parere della commissione consiliare competente)".

1. Finalità e obiettivi

Con la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", Titolo VIII "Norme in materia di sanità pubblica veterinaria", capo II, "Norme relative alla tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" Regione Lombardia disciplina e promuove la prevenzione del randagismo, la protezione e la tutela degli animali d'affezione; a tal fine ha affidato alla Giunta, con la collaborazione tecnica della Consulta regionale, il compito di approvare il "Piano regionale triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo".

Con DGR n. IX/939 del 01.12.2010 è stato approvato il citato Piano regionale triennale che, tra gli altri, ha individuato come obiettivo regionale la realizzazione di strutture pubbliche (canili sanitari e canili rifugio), prioritariamente tramite ristrutturazione delle strutture esistenti o, in alternativa, ove necessario, tramite costruzione di nuove strutture, per i seguenti scopi:

- assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione del randagismo e tutela degli animali d'affezione;
- ottimizzare la gestione dei cani senza proprietario e ospitati in rifugi a spese delle amministrazioni comunali, con l'obiettivo di incentivarne l'adozione in famiglia;
- monitorare, per il tramite dell'anagrafe canina regionale, l'effettivo adempimento dei comuni all'obbligo di predisporre le necessarie strutture deputate alla funzione di canile sanitario e canile rifugio;
- garantire la continuità ed il miglioramento della qualità dei servizi, nonché l'economicità, anche sulla base dell'associazionismo intercomunale, nelle due forme di gestione associata dei servizi comunali: l'unione di comuni e la comunità montana.

Per ovviare alla carenza di canili, particolarmente sentita in determinate aree, accanto alla realizzazione di strutture pubbliche, in base al principio di sussidiarietà ai sensi dell'art. 108, comma 1, lettera b), L.R. 33/09, la Regione intende sostenere anche i progetti proposti dagli enti locali che intendono far fronte alle necessità mediante convenzioni con associazioni che si fanno carico delle attività finalizzate alla tutela degli animali d'affezione ed alla prevenzione del randagismo, di cui all'art. 120 della medesima legge.

Il Piano regionale triennale prevede quindi, a tal fine, il cofinanziamento delle seguenti opere:

- risanamento di rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane per un valore massimo complessivo di € 750.000,00.= IVA inclusa;
- realizzazione di nuovi rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane per un valore massimo complessivo di € 1.500.000,00.= IVA inclusa;
- risanamento o realizzazione di rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane mediante convenzioni, con associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulate per la gestione del servizio di ricovero, ai sensi dell'art. 108, comma 1 lett. b) della legge regionale 33/2009, per un valore massimo complessivo di € 1.000.000,00.= IVA inclusa.

2. Chi può presentare le domande

Le domande di cofinanziamento possono essere presentate da tutti i Comuni della Lombardia, anche in forma associata ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e della L.R. 27.06.08, n. 19 "Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", e dalle comunità montane della Lombardia.

Le domande devono prevedere interventi realizzabili esclusivamente nel territorio della Regione Lombardia.

Non sono **inammissibili** le istanze di cofinanziamento presentate da soggetti diversi da quelli sopra indicati.

3. Numero dei progetti ammissibili

Ogni Comune singolo può presentare domanda di cofinanziamento per un solo progetto.

In caso di presentazione della domanda di cofinanziamento in forma associata, ogni soggetto facente parte dell'associazione non può presentare altre domande di cofinanziamento per altri progetti, né in forma singola, né in forma associata.

Non sono ammesse più domande di cofinanziamento per lo stesso progetto, pena l'esclusione.

4. Criteri di ammissibilità dei costi e valore massimo cofinanziabile

I costi ammessi a cofinanziamento sono esclusivamente i costi d'investimento diretti riferiti a ciascun progetto.

Le spese tecniche (*progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di fattibilità economica finanziaria, collaudi, perizie e consulenze professionali, ecc.*) sono ammesse a cofinanziamento fino ad un massimo del 5% dell'importo del cofinanziamento, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Sono esclusi dal cofinanziamento i seguenti costi:

- costi per l'acquisto di terreni e fabbricati;

Serie Ordinaria n. 34 - Lunedì 22 agosto 2011

- spese relative alla pubblicità di bandi e avvisi, nonché le spese relative ad inviti e comunicazioni;
- spese per atti notarili ed imposte di registro;
- costi per l'acquisto di impianti/macchinari/attrezzature anche informatiche, qualora tali costi superino il 30% del valore dell'intervento di risanamento/realizzazione;
- costi per l'acquisto di arredi;
- costo del personale direttamente impiegato nell'attività di gestione della struttura;
- materiali cartografici e di tipo informativo, stampe e pubblicazioni.

Il cofinanziamento verrà erogato a seguito di presentazione di specifica rendicontazione dei costi sostenuti, secondo le modalità di cui al successivo punto 10.

Sono cofinanziabili solo le spese sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a cofinanziamento a seguito della procedura attivata con il presente bando, sostenute successivamente alla data di pubblicazione dello stesso.

Il valore massimo cofinanziabile è riferito all'80% del valore di ogni singolo progetto, per un limite massimo, **non superabile**, di:

- € 50.000,00.= IVA inclusa per i progetti di risanamento rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane;
- € 150.000,00.= IVA inclusa per i progetti di realizzazione di nuovi rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane;
- € 50.000,00.= IVA inclusa per i progetti di risanamento di rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane mediante convenzioni, con associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulate per la gestione del servizio di ricovero, ai sensi dell'art. 108, comma 1 lett. b) della legge regionale 33/2009;
- € 150.000,00.= IVA inclusa per i progetti di realizzazione di nuovi rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane mediante convenzioni, con associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulate per la gestione del servizio di ricovero, ai sensi dell'art. 108, comma 1 lett. b) della legge regionale 33/2009.

5. Procedure e termini per la presentazione delle domande.

a) Le domande di cofinanziamento devono essere presentate, a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, in busta chiusa, indirizzata **all'Azienda Sanitaria Locale di Milano - Corso Italia 19 - 20122 Milano** - che dovrà riportare all'esterno la **denominazione del soggetto richiedente** e la seguente dicitura: **"Domanda di cofinanziamento di progetto finalizzato alla lotta al randagismo ai sensi della DGR IX/939 del 01.12.2010"**.

La busta deve pervenire, **entro e non oltre le ore 12.00 del 60° giorno** dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, al seguente indirizzo: Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano - Corso Italia 19 - 20122 Milano.

b) Le domande possono essere inviate con raccomandata con avviso di ricevimento, **entro il termine perentorio del 60° giorno** dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. In tal caso farà fede il timbro postale.

- c) Si precisa che, in caso di consegna a mano del plico, devono essere utilizzati gli sportelli del Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano situati in Corso Italia 19 - 20122 Milano - nei seguenti orari: 8.30 - 13.00 e 14.00 - 16.00, escluso sabato e festivi.
- d) Il plico inviato all'Amministrazione a mezzo di servizio postale con raccomandata A/R si intende convenzionalmente pervenuto alle **ore 9,30** della data risultante al timbro apposto dal Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano.
- e) Eventuali richieste di chiarimenti in ordine alla presentazione delle domande di cofinanziamento devono essere inviate al seguente indirizzo e-mail acquistieconomali@asl.milano.it entro e non oltre le ore 12.00 del sesto giorno antecedente la data di scadenza della presentazione della domanda; tutte le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul sito dell'Azienda Sanitaria di Milano (www.asl.milano.it - link "gare appalti concorsi").

Responsabile del presente procedimento è la Dr.ssa Andreina Pirola - Dirigente della S.c. Acquisti e Servizi Economali.

sono **irricevibili** le istanze di cofinanziamento presentate oltre i **termini perentori** sopra indicati.

6. I contenuti delle domande di cofinanziamento

6.1 Risanamento rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane

Alla domanda di cofinanziamento devono essere allegati, in busta chiusa, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- I. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, con allegata fotocopia del documento di identità, che attesti:
 - di non aver presentato, in forma singola o associata, domanda di cofinanziamento per altri progetti;
 - se, a copertura dei costi del progetto presentato, sono stati chiesti altri finanziamenti (ed in caso affermativo quali);
 - titolo in forza del quale la struttura sulla quale verranno effettuati gli interventi è nella disponibilità del soggetto richiedente (*es. proprietà, altro diritto reale, atto di concessione, ecc.*);
 - che il progetto predisposto è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed ai parametri minimi di cui al regolamento regionale 5 maggio 2008, n. 2 "Regolamento di attuazione della legge regionale 20 luglio 2006, n. 16 (Lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione)";
 - che in caso di ammissione al cofinanziamento regionale verranno rispettate tutte le condizioni espresse nel presente bando e nel progetto presentato;
 - che il Referente del progetto cui Regione Lombardia potrà rivolgersi per eventuali richieste di chiarimenti è: (*indicare nome, cognome, ente di appartenenza, indirizzo ente, telefono, fax, e-mail*);

Serie Ordinaria n. 34 - Lunedì 22 agosto 2011

- autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

II. un progetto, del quale dovrà essere specificato il livello di progettazione (preliminare o definitivo o esecutivo), redatto in conformità alla normativa vigente ed ai parametri minimi disposti nel Regolamento regionale 5 maggio 2008, n. 2 "Regolamento di attuazione della legge regionale 20 luglio 2006, n. 16 (Lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione". Nel progetto dovranno, in particolare, essere evidenziati i seguenti elementi:

- o realizzazione in toto o in lotti funzionali, con specifica, in quest'ultima ipotesi, dei lotti in cui sono suddivisi gli interventi;
- o elaborati grafici, tecnici ed economici previsti e redatti in conformità alla normativa vigente;
- o cronoprogramma degli interventi previsti dal progetto.

III. una relazione tecnica, a firma del progettista che attesti, in particolare:

- la compatibilità con lo strumento urbanistico vigente;
- i requisiti strutturali della struttura, che dovranno in ogni caso, a pena di esclusione del progetto, essere conformi ai parametri minimi disposti nel citato Regolamento regionale 2/08;
- un piano di intervento sulla struttura, con particolare riferimento a:
 - eventuale smaltimento di eternit;
 - eventuale adozione di tecniche per la riqualificazione ambientale o il risparmio energetico;

IV. l'atto di approvazione formale da parte dell'ente richiedente del progetto presentato, sotto condizione sospensiva della concessione del cofinanziamento;

V. una relazione illustrativa, a firma del legale rappresentante dell'ente richiedente, con allegata fotocopia del documento di identità, contenente, in particolare, le seguenti indicazioni:

- canili pubblici già esistenti nella provincia, con particolare riferimento a:
 - presenza/assenza di altri canili pubblici nell'ambito territoriale interessato (territorio del Comune o dell'associazione di Comuni che presentano la domanda);
 - presenza/assenza di altri canili pubblici anche nei comuni limitrofi all'ambito territoriale interessato;
 - progetto comprensivo o meno di canile sanitario e canile rifugio;
- ambito territoriale interessato:
 - presenza o meno di forme di associazione tra i Comuni per la ristrutturazione del canile;
- economicità ed efficienza del progetto, con particolare riferimento a:
 - percentuale di cofinanziamento a carico dell'ente richiedente;
 - eventuale percentuale di cofinanziamento a carico di soggetti terzi;
- numero medio di cani catturati all'anno, nell'ambito territoriale interessato, nel triennio 2008 - 2010;
- cani dati in adozione all'anno, nell'ambito territoriale interessato, negli ultimi tre anni: percentuale delle adozioni rispetto ai cani in entrata nel triennio 2008 - 2010;

- motivazione della realizzazione dell'intervento:
 - deve essere ben indicata la presenza di una domanda effettiva cui si vuole rispondere e la relativa evidenza della capacità del progetto presentato di soddisfare tale domanda;
 - riferimenti alle finalità perseguite dal progetto che devono essere coerenti con l'obiettivo regionale di cui al punto 1 del presente bando;
- VI. quadro economico di dettaglio, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente richiedente, con allegata fotocopia del documento di identità, nel quale devono essere indicati analiticamente:
- il costo complessivo del progetto, con specifica della:
 - percentuale di cofinanziamento a carico del richiedente;
 - percentuale di cofinanziamento richiesto a Regione Lombardia;
 - eventuale percentuale di cofinanziamento a carico di soggetti terzi;
 - la copertura finanziaria idonea a garantire la sostenibilità dei costi di gestione e di manutenzione della struttura stessa per i dieci anni successivi alla sua attivazione;
- Banca Dati Sanitaria Farmaceutica
 VII. in caso di partecipazione in forma associata, copia conforme della convenzione sottoscritta o dell'atto di costituzione dell'associazione debitamente firmato dai legali rappresentanti degli enti partecipanti e copia conforme dello statuto col quale viene individuato il Presidente;
- Banca Dati Sanitaria Farmaceutica
 VIII. copia fotostatica del certificato di attribuzione del codice fiscale e/o partita iva del/i soggetto/i richiedente/i.

6.2 Realizzazione di nuovi rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane

Alla domanda di cofinanziamento devono essere allegati, in busta chiusa, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- I. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, con allegata fotocopia del documento di identità, che attesti:
- di non aver presentato, in forma singola o associata, domanda di cofinanziamento per altri progetti;
 - se, a copertura dei costi del progetto presentato, sono stati chiesti altri finanziamenti (ed in caso affermativo quali);
 - titolo in forza del quale la struttura sulla quale verranno effettuati degli interventi è nella disponibilità del soggetto richiedente (*es. proprietà, altro diritto reale, atto di concessione, ecc.*);
 - che il progetto predisposto è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed ai parametri minimi di cui al regolamento regionale 5 maggio 2008, n. 2 "Regolamento di attuazione della legge regionale 20 luglio 2006, n. 16 (Lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione";
 - che in caso di ammissione al cofinanziamento regionale verranno rispettate tutte le condizioni espresse nel presente bando e nel progetto presentato;
 - che il Referente del progetto cui Regione Lombardia potrà rivolgersi per eventuali richieste di chiarimenti è: (*indicare nome, cognome, ente di*

Serie Ordinaria n. 34 - Lunedì 22 agosto 2011

appartenenza, indirizzo ente, telefono, fax, e-mail);

- autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

II. un progetto, del quale dovrà essere specificato il livello di progettazione (preliminare o definitivo o esecutivo), redatto in conformità alla normativa vigente ed ai parametri minimi disposti nel Regolamento regionale 5 maggio 2008, n. 2 "Regolamento di attuazione della legge regionale 20 luglio 2006, n. 16 (Lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione". Nel progetto dovranno, in particolare, essere evidenziati i seguenti elementi:

- o realizzazione in toto o in lotti funzionali, con specifica, in quest'ultima ipotesi, dei lotti in cui sono suddivisi gli interventi;
- o elaborati grafici, tecnici ed economici previsti e redatti in conformità alla normativa vigente;
- o cronoprogramma degli interventi previsti dal progetto.

III. una relazione tecnica, a firma del progettista che attesti, in particolare:

- la compatibilità con lo strumento urbanistico vigente;
- i requisiti strutturali della struttura, che dovranno in ogni caso, a pena di esclusione del progetto, essere conformi ai parametri minimi disposti nel citato Regolamento regionale 2/08;
- eventuale adozione di tecniche per la riqualificazione ambientale o il risparmio energetico;

IV. l'atto di approvazione formale da parte dell'ente richiedente del progetto presentato, sotto condizione sospensiva della concessione del cofinanziamento;

V. una relazione illustrativa, a firma del legale rappresentante dell'ente richiedente, con allegata fotocopia del documento di identità, contenente, in particolare, le seguenti indicazioni:

- canili pubblici già esistenti nella provincia, con particolare riferimento a:
 - presenza/assenza di altri canili pubblici, anche ristrutturabili, nell'ambito territoriale interessato (territorio del Comune o dell'associazione di Comuni che presentano la domanda);
 - presenza/assenza di altri canili pubblici, anche ristrutturabili, anche nei comuni limitrofi all'ambito territoriale interessato;
 - progetto comprensivo o meno di canile sanitario e canile rifugio;
- ambito territoriale interessato:
 - presenza o meno di forme di associazione tra i Comuni per la realizzazione del nuovo canile;
- economicità ed efficienza del progetto, con particolare riferimento a:
 - percentuale di cofinanziamento a carico del soggetto richiedente;
 - eventuale percentuale di cofinanziamento a carico di soggetti terzi;
- numero medio di cani catturati all'anno, nell'ambito territoriale interessato, nel triennio 2008 - 2010;
- motivazione della realizzazione dell'intervento:
 - deve essere ben indicata la presenza di una domanda effettiva cui si vuole rispondere e la relativa evidenza della capacità del progetto presentato di soddisfare tale domanda;
 - riferimenti alle finalità perseguite dal progetto che devono essere coerenti con l'obiettivo regionale di cui al punto 1 del presente bando;

- VI. quadro economico di dettaglio, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente richiedente, con allegata fotocopia del documento di identità, nel quale devono essere indicati analiticamente:
- il costo complessivo del progetto, con specifica della:
 - percentuale di cofinanziamento a carico del richiedente;
 - percentuale di cofinanziamento richiesto a Regione Lombardia;
 - eventuale percentuale di cofinanziamento a carico di soggetti terzi;
 - la copertura finanziaria idonea a garantire la sostenibilità dei costi di gestione e di manutenzione della struttura stessa per i dieci anni successivi alla sua attivazione;
- VII. in caso di partecipazione in forma associata, copia conforme della convenzione sottoscritta o dell'atto di costituzione dell'associazione debitamente firmato dai legali rappresentanti degli enti partecipanti e copia conforme dello statuto col quale viene individuato il Presidente;
- VIII. copia fotostatica del certificato di attribuzione del codice fiscale e/o partita iva del/i soggetto/i richiedente/i.

6.3 Risanamento di rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane mediante convenzioni, con associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulate per la gestione del servizio di ricovero, ai sensi dell'art. 108, comma 1 lett. b) della legge regionale 33/2009

Alla domanda di cofinanziamento devono essere allegati, in busta chiusa, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- I. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, con allegata fotocopia del documento di identità, che attesti:
- di non aver presentato, in forma singola o associata, domanda di cofinanziamento per altri progetti;
 - se, a copertura dei costi del progetto presentato, sono stati chiesti altri finanziamenti (ed in caso affermativo quali);
 - titolo in forza del quale la struttura sulla quale verranno effettuati gli interventi è nella disponibilità del soggetto richiedente (*es. proprietà, altro diritto reale, atto di concessione, ecc.*);
 - che il progetto predisposto è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed ai parametri minimi di cui al regolamento regionale 5 maggio 2008, n. 2 "Regolamento di attuazione della legge regionale 20 luglio 2006, n. 16 (Lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione";
 - che in caso di ammissione al cofinanziamento regionale verranno rispettate tutte le condizioni espresse nel presente bando e nel progetto presentato;
 - che il Referente del progetto cui Regione Lombardia potrà rivolgersi per eventuali richieste di chiarimenti è: (*indicare nome, cognome, ente di appartenenza, indirizzo ente, telefono, fax, e-mail*);
 - che il soggetto con il quale viene stipulata la convenzione (*indicare il nominativo dell'associazione*) opera da statuto senza fini di lucro e non è

controllato da società con fini di lucro e che risulta iscritto da almeno un anno nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato (*indicare dati iscrizione*);

- autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

II. un progetto, del quale dovrà essere specificato il livello di progettazione (preliminare o definitivo o esecutivo), redatto in conformità alla normativa vigente ed ai parametri minimi disposti nel Regolamento regionale 5 maggio 2008, n. 2 "Regolamento di attuazione della legge regionale 20 luglio 2006, n. 16 (Lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione". Nel progetto dovranno, in particolare, essere evidenziati i seguenti elementi:

- o realizzazione in toto o in lotti funzionali, con specifica, in quest'ultima ipotesi, dei lotti in cui sono suddivisi gli interventi;
- o elaborati grafici, tecnici ed economici previsti e redatti in conformità alla normativa vigente;
- o cronoprogramma degli interventi previsti dal progetto.

III. una relazione tecnica, a firma del progettista che attesti, in particolare:

- la compatibilità con lo strumento urbanistico vigente;
- i requisiti strutturali della struttura, che dovranno in ogni caso, a pena di esclusione del progetto, essere conformi ai parametri minimi disposti nel citato Regolamento regionale 2/08;
- l'eventuale adozione di tecniche per la riqualificazione ambientale o il risparmio energetico;

IV. l'atto di approvazione formale da parte dell'ente richiedente del progetto presentato, sotto condizione sospensiva della concessione del cofinanziamento;

V. una relazione illustrativa, a firma del legale rappresentate dell'ente richiedente, con allegata fotocopia del documento di identità, la quale deve contenere, in particolare, indicazioni in ordine a:

- canili pubblici o in convenzione già esistenti nella provincia, con particolare riferimento a:
 - presenza/assenza di altri canili pubblici nell'ambito territoriale interessato (territorio del Comune o dell'associazione di Comuni che presentano la domanda);
 - presenza/assenza di altri canili pubblici anche nei comuni limitrofi all'ambito territoriale interessato;
 - progetto comprensivo o meno di canile sanitario e canile rifugio;
- ambito territoriale interessato:
 - presenza o meno di forme di associazione tra i Comuni per la ristrutturazione del canile;
- economicità ed efficienza della struttura proposta, con particolare riferimento a:
 - percentuale di cofinanziamento a carico del soggetto richiedente;
 - eventuale percentuale di cofinanziamento a carico di soggetti terzi;
- numero medio di cani catturati all'anno, nell'ambito territoriale interessato, nel triennio 2008 - 2010;
- cani dati in adozione all'anno, nell'ambito territoriale interessato, negli ultimi

tre anni: percentuale delle adozioni rispetto ai cani in entrata nel triennio 2008 - 2010;

- motivazione della realizzazione dell'intervento:
 - deve essere ben indicata la presenza di una domanda effettiva cui si vuole rispondere e la relativa evidenza della capacità del progetto presentato di soddisfare tale domanda;
 - riferimenti alle finalità perseguite dal progetto che devono essere coerenti con l'obiettivo regionale di cui al punto 1 del presente bando;

VI. quadro economico di dettaglio, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente, con allegata fotocopia del documento di identità, nel quale devono essere indicati analiticamente:

- il costo complessivo del progetto, con specifica della:
 - percentuale di cofinanziamento a carico del richiedente;
 - percentuale di cofinanziamento richiesto a Regione Lombardia;
 - eventuale percentuale di cofinanziamento a carico di soggetti terzi;
- la copertura finanziaria idonea a garantire la sostenibilità dei costi di gestione e di manutenzione della struttura stessa per i dieci anni successivi alla sua attivazione;

VII. in caso di partecipazione in forma associata, copia conforme della convenzione sottoscritta o dell'atto di costituzione dell'associazione debitamente firmato dai legali rappresentanti degli enti partecipanti e copia conforme dello statuto col quale viene individuato il Presidente;

VIII. copia fotostatica del certificato di attribuzione del codice fiscale e/o partita iva del/i soggetto/i richiedente/i;

IX. una copia conforme della convenzione, stipulata tra l'ente richiedente il cofinanziamento e l'associazione iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulata per la gestione del servizio di ricovero, ai sensi dell'art. 108, comma 1 lett. b) della legge regionale 33/2009.

6.4 Realizzazione di nuovi rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane mediante convenzioni, con associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulate per la gestione del servizio di ricovero, ai sensi dell'art. 108, comma 1 lett. b) della legge regionale 33/2009

Alla domanda di cofinanziamento devono essere allegati, in busta chiusa, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- I. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, con allegata fotocopia del documento di identità, che attesti:
 - di non aver presentato, in forma singola o associata, domanda di cofinanziamento per altri progetti;
 - se, a copertura dei costi del progetto presentato, sono stati chiesti altri finanziamenti (ed in caso affermativo quali);
 - titolo in forza del quale la struttura sulla quale verranno fatti gli interventi è nella disponibilità del soggetto richiedente (*es. proprietà, altro diritto reale, atto di concessione, ecc.*);

Serie Ordinaria n. 34 - Lunedì 22 agosto 2011

- che il progetto predisposto è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed ai parametri minimi di cui al regolamento regionale 5 maggio 2008, n. 2 "Regolamento di attuazione della legge regionale 20 luglio 2006, n. 16 (Lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione";
- che in caso di ammissione al cofinanziamento regionale verranno rispettate tutte le condizioni espresse nel presente bando e nel progetto presentato;
- che il Referente del progetto cui Regione Lombardia potrà rivolgersi per eventuali richieste di chiarimenti è: (*indicare nome, cognome, ente di appartenenza, indirizzo ente, telefono, fax, e-mail*);
- che il soggetto con il quale viene stipulata la convenzione (*indicare il nominativo dell'associazione*) opera da statuto senza fini di lucro e non è controllato da società con fini di lucro e che risulta iscritto da almeno un anno nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato (*indicare dati iscrizione*);
- autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

un progetto, del quale dovrà essere specificato il livello di progettazione (preliminare o definitivo o esecutivo), redatto in conformità alla normativa vigente ed ai parametri minimi disposti nel Regolamento regionale 5 maggio 2008, n. 2 "Regolamento di attuazione della legge regionale 20 luglio 2006, n. 16 (Lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione". Nel progetto dovranno, in particolare, essere evidenziati i seguenti elementi:

- o realizzazione in toto o in lotti funzionali, con specifica, in quest'ultima ipotesi, dei lotti in cui sono suddivisi gli interventi;
- o elaborati grafici, tecnici ed economici previsti e redatti in conformità alla normativa vigente;
- o cronoprogramma degli interventi previsti dal progetto.

III. una relazione tecnica, a firma del progettista che attesti, in particolare:

- la compatibilità con lo strumento urbanistico vigente;
- i requisiti strutturali della struttura, che dovranno in ogni caso, a pena di esclusione del progetto, essere conformi ai parametri minimi disposti nel citato Regolamento regionale 2/08;
- l'eventuale adozione di tecniche per la riqualificazione aziendale o il risparmio energetico;

IV. l'atto di approvazione formale da parte dell'ente richiedente del progetto presentato, sotto condizione sospensiva della concessione del cofinanziamento;

V. una relazione illustrativa, a firma del legale rappresentate dell'ente richiedente, con allegata fotocopia del documento di identità, contenente, in particolare, le seguenti indicazioni:

- canili pubblici o in convenzione già esistenti nella provincia, con particolare riferimento a:
 - presenza/assenza di altri canili pubblici, anche ristrutturabili, nell'ambito territoriale interessato (territorio del Comune o dell'associazione di Comuni che presentano la domanda);

- presenza/assenza di altri canili pubblici, anche ristrutturabili, anche nei comuni limitrofi all'ambito territoriale interessato;
- progetto comprensivo o meno di canile sanitario e canile rifugio;
- ambito territoriale interessato:
 - presenza o meno di forme di associazione tra i Comuni per la realizzazione del nuovo canile;
- economicità ed efficienza della struttura proposta, con particolare riferimento a:
 - percentuale di cofinanziamento a carico del soggetto richiedente;
 - eventuale percentuale di cofinanziamento a carico di soggetti terzi;
- numero medio di cani catturati all'anno, nell'ambito territoriale interessato, nel triennio 2008 - 2010;
- motivazione della realizzazione dell'intervento:
 - deve essere ben indicata la presenza di una domanda effettiva cui si vuole rispondere e la relativa evidenza della capacità del progetto presentato di soddisfare tale domanda;
 - riferimenti alle finalità perseguite dal progetto che devono essere coerenti con l'obiettivo regionale di cui al punto 1 del presente bando;

V. quadro economico di dettaglio, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente richiedente, con allegata fotocopia del documento di identità, nel quale devono essere indicati analiticamente:

- il costo complessivo del progetto, con specifica della:
 - percentuale di cofinanziamento a carico del richiedente;
 - percentuale di cofinanziamento richiesto a Regione Lombardia;
 - eventuale percentuale di cofinanziamento a carico di soggetti terzi;
- la copertura finanziaria idonea a garantire la sostenibilità dei costi di gestione e di manutenzione della struttura stessa per i dieci anni successivi alla sua attivazione;

VII. in caso di partecipazione in forma associata, copia conforme della convenzione sottoscritta o dell'atto di costituzione dell'associazione debitamente firmato dai legali rappresentanti degli enti partecipanti e copia conforme dello statuto col quale viene individuato il Presidente;

VIII. copia fotostatica del certificato di attribuzione del codice fiscale e/o partita iva del/i soggetto/i richiedente/i;

IX. una copia conforme della convenzione, stipulata tra l'ente richiedente il cofinanziamento e l'associazione iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulata per la gestione del servizio di ricovero, ai sensi dell'art. 108, comma 1 lett. b) della legge regionale 33/2009.

7. Criteri e procedure per la valutazione dei progetti e l'attribuzione dei punteggi

Per la valutazione dei progetti presentati sarà nominata, con atto del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano, una Commissione di valutazione che procederà alla definizione della graduatoria dei soggetti ammessi al cofinanziamento.

Serie Ordinaria n. 34 - Lunedì 22 agosto 2011

La Commissione dovrà essere così composta:

- 1 dirigente della Direzione Centrale Organizzazione, personale, patrimonio e sistema informativo della Regione Lombardia;
- 1 dirigente della U.O. Veterinaria della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia;
- 1 dirigente della S.c. Gestione delle Risorse Economiche e Finanziarie dell'ASL di Milano;
- 1 dirigente della S.c. Acquisti e Servizi Economici dell'ASL di Milano;
- 1 esperto tecnico dell'ASL di Milano.

Un funzionario della Direzione Generale dell'ASL di Milano svolgerà le funzioni di segreteria.

Il provvedimento di nomina della Commissione individuerà il componente con funzioni di Presidente.

La Commissione verifica il rispetto delle condizioni di ricevibilità ed ammissibilità delle stanze pervenute ed effettua la valutazione di quelle ammesse, secondo i criteri ed attribuendo i punteggi riportati nelle tabelle allegate al presente bando:

- tabella A - criteri di valutazione per i progetti di risanamento di rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane;
- tabella B - criteri di valutazione per i progetti di realizzazione di nuovi rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane;
- tabella C - criteri di valutazione per i progetti di risanamento di rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane mediante convenzioni con associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulate per la gestione del servizio di ricovero, ai sensi dell'art. 108, comma 1 lett. b) della legge regionale 33/2009;
- tabella D - criteri di valutazione per i progetti di realizzazione di rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane mediante convenzioni con associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulate per la gestione del servizio di ricovero ai sensi dell'art. 108, comma 1 lett. b) della legge regionale 33/2009.

I punteggi assegnati secondo i criteri di cui alle tabelle C e D concorrono alla formazione di un'unica graduatoria, sulla base della quale verrà assegnato il cofinanziamento previsto ai sensi del Piano regionale triennale per gli interventi di risanamento o realizzazione di rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane mediante convenzioni con associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulate per la gestione del servizio di ricovero ai sensi dell'art. 108, comma 1 lett. b) della legge regionale 33/2009.

La Commissione redige apposito verbale delle sedute svolte, delle operazioni eseguite e delle motivazioni delle valutazioni effettuate.

La Commissione si riserva la facoltà, qualora necessario ai fini della valutazione dei progetti pervenuti, di chiedere chiarimenti in ordine alla documentazione presentata. Il referente del progetto ha tempo 10 giorni dal ricevimento della richiesta di chiarimenti per presentare quanto richiesto.

Banca Dati Sanitaria Regionale
VDA Net

Nel caso in cui più progetti totalizzino il medesimo punteggio finale, l'accesso al cofinanziamento è reso disponibile al progetto che abbia ottenuto il punteggio più alto riferito alle seguenti voci, nell'ordine sotto riportato:

- per i progetti di risanamento di rifugi esistenti:
 1. assenza di altri canili pubblici o in convenzione nell'ambito territoriale interessato (territorio del Comune o dell'associazione di Comuni che presentano la domanda);
 2. assenza di altri canili pubblici, anche ristrutturabili, anche nei comuni limitrofi all'ambito territoriale interessato;
 3. motivazione della realizzazione dell'intervento;
 4. livello di progettazione.

- per i progetti di realizzazione di nuovi rifugi:
 1. assenza di altri canili pubblici, o in convenzione, anche ristrutturabili, nell'ambito territoriale interessato (territorio del Comune o dell'associazione di Comuni che presentano la domanda);
 2. assenza di altri canili pubblici, anche ristrutturabili, anche nei comuni limitrofi all'ambito territoriale interessato;
 3. motivazione della realizzazione dell'intervento;
 4. livello di progettazione.

L'ordine di assegnazione dei cofinanziamenti dipende esclusivamente dalla posizione nella graduatoria formata ai sensi del presente articolo ed approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito aziendale dell'ASL.

Il riconoscimento o il mancato riconoscimento del cofinanziamento sarà comunicato, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo riportato nella domanda di richiesta di cofinanziamento.

Se le risorse residue dalla assegnazione dei cofinanziamenti non sono sufficienti a cofinanziare interamente il progetto o i progetti che, nell'ordine stabilito dalla graduatoria, seguono l'ultimo progetto cofinanziato, il cofinanziamento è assegnato in misura ridotta.

I soggetti assegnatari del cofinanziamento in misura ridotta possono, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento, rinunciare all'istanza di cofinanziamento oppure proporre una riformulazione del progetto presentato, sulla base delle effettive risorse disponibili. Le risorse assegnate a soggetti che hanno rinunciato al cofinanziamento sono riassegnate con lo scorrimento della graduatoria.

8. Tempi per l'attuazione degli interventi

I lavori per i quali si chiede il cofinanziamento devono essere avviati entro 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e conclusi entro la scadenza del Piano Regionale Triennale di cui alla citata DGR. N. IX/939 del 01.12.2010, quindi entro il 01.12.2013

Serie Ordinaria n. 34 - Lunedì 22 agosto 2011

9. Varianti e modifiche di dettaglio

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale ed al fine di garantire una maggior trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative cofinanziate, è auspicabile evitare/ridurre al minimo le varianti.

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti al progetto ammesso al cofinanziamento, disposte ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile del presente procedimento.

In nessun caso le varianti possono determinare un incremento dell'importo del cofinanziamento a carico di Regione Lombardia approvato con il provvedimento di cui al punto 7 del presente bando.

Le varianti, **a pena di revoca**:

- a) non devono prevedere interventi o tipologie di investimento non ammissibili;
- b) non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

Eventuali modifiche e/o variazioni degli interventi oggetto del progetto ammesso al cofinanziamento devono essere debitamente motivate e preventivamente approvate dal Responsabile del procedimento e, comunque, non devono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi originari dell'intervento.

10. Criteri di monitoraggio e modalità di erogazione del cofinanziamento a consuntivo

Fermo restando quanto previsto dal precedente punto 9, il cofinanziamento dei progetti sarà erogato, in un'unica soluzione, con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano, a lavori ultimati, copia del quale deve essere inviato per conoscenza alla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia.

A tal fine il legale rappresentante dell'ente beneficiario del cofinanziamento dovrà presentare ai competenti uffici dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano una rendicontazione dei costi sostenuti unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 con allegata fotocopia del documento di identità, che attesti l'avvenuta ultimazione dei lavori cofinanziati, nel rispetto del progetto approvato ai sensi del presente bando.

La verifica della corretta esecuzione dei lavori sarà effettuata dall'ASL territorialmente competente, su richiesta dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano o della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia.

Entro 6 mesi dall'erogazione del cofinanziamento, il legale rappresentante dell'ente beneficiario del cofinanziamento dovrà presentare alla Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano, e per conoscenza alla Direzione Generale Sanità della

Regione Lombardia, certificato attestante l'avvenuto collaudo della struttura, laddove previsto, pena la restituzione del cofinanziamento.

11. Revoca dei cofinanziamenti

Eventuali criticità nel rispetto del cronoprogramma dei progetti o rispetto al costo degli stessi, dovranno essere tempestivamente e formalmente comunicate al Responsabile del procedimento.

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano potrà revocare, previa informativa alla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia, con effetto immediato l'accesso al cofinanziamento approvato, al verificarsi di una tra le seguenti condizioni:

- a) mancato avvio del progetto entro i termini previsti dal precedente punto 8;
- b) realizzazione dell'intervento non conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a cofinanziamento;
- c) varianti non ammissibili ai sensi del precedente punto 9;
- d) mancata esecuzione o sopravvenuta impossibilità di esecuzione del progetto per cui è stato previsto il cofinanziamento.

Qualora si verifichi l'ipotesi di cui al precedente punto 10, l'Ente beneficiario dovrà restituire le somme ricevute a titolo di cofinanziamento a fondo perduto, comprensive degli interessi legali maturati.

Le somme recuperate saranno rese disponibili per il cofinanziamento del progetto o dei progetti che, nell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata, seguono l'ultimo progetto cofinanziato.

La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano e la Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia si riservano la facoltà di dare mandato all'ASL territorialmente competente, di eseguire in ogni momento, controlli per accertare la reale rispondenza tra il progetto ammesso al cofinanziamento e gli interventi realizzati.

12. Proroga dei termini

I termini di cui all'art. 8 possono essere prorogati, su richiesta del beneficiario, per motivi non dipendenti dalla sua volontà, per un periodo non superiore complessivamente a 180 giorni.

La proroga deve essere richiesta dal beneficiario del cofinanziamento, entro i termini previsti dai richiamati artt. 8 al Responsabile del presente procedimento ed approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano, previa informativa alla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia.

13. Rinuncia

Gli enti beneficiari, qualora intendano rinunciare al cofinanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile

Serie Ordinaria n. 34 - Lunedì 22 agosto 2011

del presente procedimento, e per conoscenza alla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I cofinanziamenti non erogati saranno resi disponibili per il cofinanziamento del progetto o dei progetti che, nell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata, seguono l'ultimo progetto cofinanziato.

14. Ricorsi

Contro il provvedimento di approvazione della graduatoria è ammesso ricorso avanti il TAR della Lombardia entro 60 giorni, nonché al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notifica del provvedimento.

15. Informativa trattamento dati personali

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolari del trattamento dei dati sono la Regione Lombardia - Giunta regionale e Azienda Sanitaria Locale di Milano. Responsabile del trattamento per la Regione Lombardia è il Direttore Generale della Direzione Generale Sanità. Responsabile del trattamento per l'Azienda Sanitaria Locale di Milano è il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano.

16. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, gli enti beneficiari sono tenuti a rispettare e a far rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento in materia di appalti pubblici.

17. Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Allegati al presente bando

Tabella A

Tabella B

Tabella C

Tabella D

Facsimile di domanda

*Il direttore generale dell'Asl di Milano
G. Walter Locatelli*

Tabella A

Criteri di valutazione per i progetti di risanamento rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane

- | | |
|---|------------------------|
| • Canili pubblici già esistenti nella provincia così suddivisi | max 18 punti |
| ○ Assenza di altri canili pubblici nell'ambito territoriale interessato (territorio del comune o dell'associazione di comuni che presentano la domanda) | 10 punti |
| ○ Assenza di altri canili pubblici anche nei comuni limitrofi all'ambito territoriale interessato | 5 punti |
| ○ Progetto comprensivo di canile sanitario e canile rifugio | 3 punti |
| • Ambito territoriale interessato (associazione di comuni/comunità montane) | |
| ○ Presenza di forme di associazione tra i comuni per la ristrutturazione del canile | 10 punti |
| • Economicità ed efficienza così suddivisi | max 10 punti |
| ○ % co-finanziamento a carico del richiedente | |
| ▪ 30 % - 50% a carico del richiedente | 2 punti |
| ▪ Più del 51% a carico del richiedente | 6 punti |
| ○ contributi da parte di soggetti terzi (almeno per il 3 % del progetto) | 4 punti |
| • Progetto così suddivisi | max 44 punti |
| ○ Crono programma | |
| ▪ congruità del crono programma rispetto al tipo di lavori oggetto di intervento | fino a 5 punti |
| ○ Livello di progettazione | |
| ▪ preliminare | 1 punto |
| ▪ definitivo | 3 punti |
| ▪ esecutivo | 5 punti |
| ○ Piano d'intervento | |
| ▪ con smaltimento di eternit | 7 punti |
| ▪ adozione di tecniche per la riqualificazione ambientale o il risparmio energetico | 7 punti |
| ○ Motivazione della realizzazione dell'intervento | |
| ▪ coerenza del progetto rispetto all'obiettivo regionale di cui al punto 1 del bando | fino a 15 punti |
| ▪ chiarezza e comprensibilità della relazione illustrativa | fino a 5 punti |
| • Numero medio di cani catturati all'anno nell'ambito territoriale interessato nel triennio 2008-2010 | |
| ▪ Fino a 100 | 4 punti |
| ▪ 101-200 | 6 punti |
| ▪ Più di 200 | 8 punti |
| • Cani dati in adozione all'anno nell'ambito territoriale interessato, negli ultimi 3 anni: percentuale delle adozioni rispetto ai cani in entrata nel triennio 2008-2010 | |
| ▪ 40%- 60% | 5 punti |
| ▪ Più del 60% | 10 punti |

Tabella B
Criteria di valutazione per i progetti di realizzazione di nuovi rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane

- | | |
|--|------------------------|
| • Canili pubblici già esistenti nella provincia così suddivisi | max 22 punti |
| ○ Assenza di altri canili pubblici, anche ristrutturabili, nell'ambito territoriale interessato (territorio del comune o dell'associazione di comuni che presentano la domanda) | 10 punti |
| ○ Assenza di altri canili pubblici, anche ristrutturabili, anche nei comuni limitrofi all'ambito territoriale interessato | 8 punti |
| ○ Progetto comprensivo di canile sanitario e canile rifugio | 4 punti |
| • Ambito territoriale interessato (associazione di comuni/comunità montane) | |
| ○ Presenza di forme di associazione tra i comuni per la realizzazione del nuovo canile | 10 punti |
| • Economicità ed efficienza così suddivisi | max 11 punti |
| ○ % cofinanziamento a carico del richiedente | |
| ▪ 30 % - 50% | 2 punti |
| ▪ Più del 51% a carico del richiedente | 5 punti |
| ○ contributi da parte di soggetti terzi (almeno per il 3 % del progetto) | 6 punti |
| • Progetto così suddivisi | max 42 punti |
| ○ Crono programma | |
| ▪ congruità del crono programma rispetto al tipo di lavori oggetto di intervento | fino a 5 punti |
| ○ Livello di progettazione | |
| ▪ Preliminare | 1 punto |
| ▪ Definitivo | 3 punti |
| ▪ Esecutivo | 6 punti |
| ○ Progetto realizzato | |
| ▪ in toto | 5 punti |
| ▪ per lotti funzionali | 2 punti |
| ○ Adozione di tecniche per la riqualificazione ambientale o il risparmio energetico | 5 punti |
| ○ Motivazione della realizzazione dell'intervento. | |
| ▪ coerenza del progetto rispetto all'obiettivo regionale di cui al punto 1 del bando | fino a 16 punti |
| ▪ chiarezza e comprensibilità della relazione illustrativa | fino a 5 punti |
| • Numero medio di cani catturati all'anno nell'ambito territoriale interessato, nel triennio 2008-2010 | |
| ▪ Fino a 100 | 5 punti |
| ▪ 101-200 | 10 punti |
| ▪ Più di 200 | 15 punti |

Tabella C

Criteria di valutazione per i progetti di risanamento di rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane mediante convenzioni con associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulate per la gestione del servizio di ricovero ai sensi dell'art. 108, comma 1 lett. b) della legge regionale 33/2009

- | | |
|--|------------------------|
| • Canili pubblici o in convenzione già esistenti nella provincia così suddivisi | max 18 punti |
| ○ Assenza di altri canili pubblici nell'ambito territoriale interessato (territorio del comune o dell'associazione di comuni che presentano la domanda) | 10 punti |
| ○ Assenza di altri canili pubblici anche nei comuni limitrofi all'ambito territoriale interessato | 5 punti |
| ○ Progetto comprensivo di canile sanitario e canile rifugio | 3 punti |
| • Ambito territoriale interessato (associazione di comuni/comunità montane) | |
| ○ Presenza di forme di associazione tra i comuni per la ristrutturazione del canile | 10 punti |
| • Economicità ed efficienza così suddivisi | max 10 punti |
| ○ % cofinanziamento a carico del richiedente | |
| ▪ 30 % - 50% a carico del richiedente | 2 punti |
| ▪ Più del 51% a carico del richiedente | 6 punti |
| ○ contributi da parte di soggetti terzi (almeno per il 3 % del progetto) | 4 punti |
| • Progetto così suddivisi | max 44 punti |
| ○ Crono programma | |
| ▪ congruità del crono programma rispetto al tipo di lavori oggetto di intervento | fino a 5 punti |
| ○ Livello di progettazione | |
| ▪ Preliminare | 1 punto |
| ▪ Definitivo | 3 punti |
| ▪ Esecutivo | 5 punti |
| ○ Piano d'intervento | |
| ▪ con smaltimento di eternit | 7 punti |
| ▪ con adozione di tecniche per la riqualificazione ambientale o il risparmio energetico | 7 punti |
| ○ Motivazione della realizzazione dell'intervento. | |
| ▪ Coerenza del progetto rispetto all'obiettivo regionale di cui al punto 1 del bando | fino a 15 punti |
| ▪ Chiarezza e comprensibilità della relazione illustrativa | fino a 5 punti |
| • Numero medio di cani catturati all'anno nell'ambito territoriale interessato nel triennio 2008-2010 | |
| ▪ Fino a 100 | 4 punti |
| ▪ 101-200 | 6 punti |
| ▪ Più di 200 | 8 punti |
| • Cani dati in adozione all'anno nell'ambito territoriale interessato negli ultimi 3 anni: percentuale delle adozioni rispetto ai cani in entrata nel triennio 2008-2010 | |
| ▪ 40%- 60% | 5 punti |
| ▪ Più del 60% | 10 punti |

Tabella D

Criteria di valutazione per i progetti di realizzazione di rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane mediante convenzioni con associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulate per la gestione del servizio di ricovero ai sensi dell'art. 108, comma 1 lett. b) della legge regionale 33/2009.

- | | |
|---|------------------------|
| • Canili pubblici o in convenzione già esistenti nella provincia così suddivisi | max 22 punti |
| ○ Assenza di altri canili pubblici, anche ristrutturabili, nell'ambito territoriale interessato (territorio del comune o dell'associazione di comuni che presentano la domanda) | 10 punti |
| ○ Assenza di altri canili pubblici, anche ristrutturabili, anche nei comuni limitrofi all'ambito territoriale interessato | 8 punti |
| ○ Progetto comprensivo di canile sanitario e canile rifugio | 4 punti |
| • Ambito territoriale interessato (associazione di comuni/comunità montane) | |
| ○ Presenza di forme di associazione tra i comuni per la realizzazione del nuovo canile | 10 punti |
| • Economicità ed efficienza così suddivisi | max 11 punti |
| ○ % cofinanziamento a carico del richiedente | |
| ▪ 30 % - 50% a carico del richiedente | 2 punti |
| ▪ Più del 51% a carico del richiedente | 5 punti |
| ○ contributi da parte di soggetti terzi (almeno per il 3 % del progetto) | 6 punti |
| • Progetto così suddivisi | max 42 punti |
| ○ Crono programma | |
| ▪ Congruità del crono programma rispetto al tipo di lavori oggetto di intervento | fino a 5 punti |
| ○ Livello di progettazione | |
| ▪ Preliminare | 1 punto |
| ▪ Definitivo | 3 punti |
| ▪ Esecutivo | 6 punti |
| ○ Progetto realizzato | |
| ▪ in toto | 5 punti |
| ▪ per lotti funzionali | 2 punti |
| ○ Adozione di tecniche per la riqualificazione ambientale o il risparmio energetico | 5 punti |
| ○ Motivazione della realizzazione dell'intervento. | |
| ▪ Coerenza del progetto rispetto all'obiettivo regionale di cui al punto 1 del bando | fino a 16 punti |
| ▪ Chiarezza e comprensibilità della relazione illustrativa | fino a 5 punti |
| • Numero medio di cani catturati all'anno nell'ambito territoriale interessato, nel triennio 2008-2010 | |
| ▪ Fino a 100 | 5 punti |
| ▪ 101-200 | 10 punti |
| ▪ Più di 200 | 15 punti |

**FACSIMILE DOMANDA DI COFINANZIAMENTO
DI PROGETTO FINALIZZATO ALLA LOTTA AL RANDAGISMO
AI SENSI DELLA DGR IX/939 DEL 01.12.2010**

All' Azienda Sanitaria Locale di Milano
Protocollo Generale
Corso Italia 19
20122 Milano

Oggetto: "Domanda di cofinanziamento di progetto finalizzato alla lotta al randagismo ai sensi della DGR n. IX/939 del 01.12.2010"

Barrare la voce che interessa)

Progetto di risanamento di rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane

Progetto di realizzazione di nuovi rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane

Progetto di risanamento di rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane mediante convenzioni, con associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulate per la gestione del servizio di ricovero, ai sensi dell'art. 108, comma 1, lett. b) L.R. 33/09

Progetto di realizzazione di nuovi rifugi pubblici di comuni, associazioni di comuni o comunità montane mediante convenzioni, con associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulate per la gestione del servizio di ricovero, ai sensi dell'art. 108, comma 1, lett. b) L.R. 33/09

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____

Residente a _____

In Via _____ n. _____ cap. _____ Provincia _____

in qualità di _____

(Barrare la voce che interessa)

Sindaco del Comune di _____

Sede legale in Via _____ n. _____ cap. _____

Provincia _____ tel. _____ fax _____

E-mail _____ Codice Fiscale/P.IVA _____

Serie Ordinaria n. 34 - Lunedì 22 agosto 2011

proponente unico dell'aggregazione di comuni o comunità montane denominata _____

(inserire nome dell'aggregazione dei comuni aderenti al progetto)

formata dai seguenti enti:

1. Comune di _____
Sede legale in Via _____ n. _____
Provincia _____ tel. _____ fax _____
2. Comune di _____
Sede legale in Via _____ n. _____
Provincia _____ tel. _____ fax _____
etc.....

ruolo ricoperto _____
(esempio Sindaco del Comune di ..., Presidente della Comunità Montana ... ,
Presidente dell'Unione di Comuni.....)

Esiste le indicazioni contenute nel bando per la "Presentazione delle domande di cofinanziamento di progetti finalizzati alla lotta al randagismo ai sensi della DGR n. IX/939 del 01.12.2010", approvato con DGR n. IX/1857 del 15/06/2011.

CHIEDE

che il Progetto allegato alla presente domanda venga ammesso a beneficiare del cofinanziamento di cui al bando - all. 1 alla DGR n. IX/1857 del 15/06/2011.:

costo totale del progetto: € (Euro)
cofinanziamento richiesto a Regione Lombardia **pari al%** (..... per cento) del costo indicato, come da documentazione allegata, che costituisce parte integrante alla presente.

A tal fine,

DICHIARA

(dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46-47 del DPR 445/2000)

- di non aver presentato, in forma singola o associata, domanda di cofinanziamento per altri progetti, pena l'esclusione dalla presente procedura;
- che, a copertura dei costi del progetto presentato, sono stati chiesti altri finanziamenti pubblici (indicare quali),

VDA Net
Banca Dati Sanitaria Farmaceutica

- ❑ che il titolo in forza del quale la struttura sulla quale verranno effettuati gli interventi è nella disponibilità del soggetto richiedente è
a) (es. proprietà, altro diritto reale, atto di concessione, ecc.);
- ❑ che il progetto predisposto ed allegato alla presente domanda è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed ai parametri minimi di cui al regolamento regionale 5 maggio 2008, n. 2 "Regolamento di attuazione della legge regionale 20 luglio 2006, n. 16 (Lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione";
- ❑ che in caso di ammissione al cofinanziamento regionale verranno rispettate tutte le condizioni espresse nel bando - all. 1 alla DGR n. IX/1857 del 15/06/2011 - e nel progetto allegato;
- ❑ che il Referente del progetto cui l'Azienda Sanitaria Locale di Milano potrà rivolgersi per eventuali richieste di chiarimenti è: (indicare nome, cognome, ente di appartenenza, indirizzo ente, telefono, fax, e-mail);
- ❑ che il soggetto con il quale viene stipulata la convenzione (indicare il nominativo dell'associazione) opera da statuto senza fini di lucro e non è controllato da società con fini di lucro e che risulta iscritto da almeno un anno nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato (indicare dati iscrizione);
(solo in caso di progetto di realizzazione/risanamento mediante convenzione, con associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulata per la gestione del servizio di ricovero, ai sensi dell'art. 108, comma 1, lett. b) L.R. 33/09);
- ❑ che, preso atto dell'informativa riportata in calce al presente documento, autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ALLEGATI

- a) progetto redatto in conformità alla normativa vigente ed ai parametri minimi disposti nel Regolamento regionale 5 maggio 2008, n. 2 "Regolamento di attuazione della legge regionale 20 luglio 2006, n. 16 (Lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione" (punto II dell'art. 6 del bando);
- b) relazione tecnica, a firma del progettista (punto III dell'art. 6 del bando);
- c) atto di approvazione formale da parte del soggetto richiedente del progetto presentato, sotto condizione sospensiva della concessione del cofinanziamento, (punto IV dell'art. 6 del bando);
- d) relazione illustrativa, a firma del legale rappresentate del soggetto richiedente, di cui al punto V dell'art. 6 del bando soprarichiamato;
- e) quadro economico di dettaglio, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente, (punto VI dell'art. 6 del bando);
- f) copia conforme della convenzione sottoscritta o dell'atto di costituzione dell'associazione debitamente firmato dai legali rappresentanti degli enti partecipanti e copia conforme dello statuto col quale viene individuato il Presidente (punto VII dell'art. 6 del bando);
(solo in caso di partecipazione in forma associata)
- g) copia fotostatica del certificato di attribuzione del codice fiscale e/o partita iva del/i soggetto/i richiedente/i (punto VIII dell'art. 6 del bando);

Serie Ordinaria n. 34 - Lunedì 22 agosto 2011

h) copia conforme della convenzione, stipulata tra l'ente richiedente il cofinanziamento e l'associazione iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulata per la gestione del servizio di ricovero, ai sensi dell'art. 108, comma 1 lett. b) della legge regionale 33/2009 (punto IX dell'art. 6 del bando);

(solo in caso di progetto di realizzazione/risanamento mediante convenzione, con associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, stipulata per la gestione del servizio di ricovero, ai sensi dell'art. 108, comma 1, lett. b) L.R. 33/09).

Luogo e data _____

Comune _____

Firma del legale rappresentante

(sottoscrivere e allegare copia del documento d'identità ai sensi dell'art.38 DPR 445/2000)

in alternativa

Aggregazione di comuni o comunità montane:

Firma del **proponente unico** dell'aggregazione di comuni o comunità montane

(sottoscrivere e allegare copia del documento d'identità ai sensi dell'art.38 DPR 445/2000)

Firma dei legali rappresentanti dei comuni o comunità montane aderenti al progetto

Comune n. 1 _____

Firma del legale rappresentante

(sottoscrivere e allegare copia del documento d'identità ai sensi dell'art.38 DPR 445/2000)

Comune n. 2 _____

Firma del legale rappresentante _____

(sottoscrivere e allegare copia del documento d'identità ai sensi dell'art.38 DPR 445/2000)

Informativa ai sensi del D.Lgs. n 196/2003

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali acquisiti con riferimento alla domanda di cofinanziamento sono raccolti e trattati da Regione Lombardia esclusivamente ai fini dell'istruttoria della presente istanza, per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolari del trattamento dei dati sono la Regione Lombardia - Giunta Regionale e l'Azienda Sanitaria Locale di Milano.

Responsabile del trattamento per la Regione Lombardia è il Direttore Generale della Direzione Generale Sanità. Responsabile del trattamento per l'Azienda Sanitaria Locale di Milano è il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Milano.

Banca Dati Sanitaria Farmaceutica
VDA Net